

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6218 del 08/11/2024
Oggetto	Procedimento MO22A0021 (ex 7719/S). ECOLOGIA CAMPIOLI srl. Variante non sostanziale a concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nella sostituzione di un pozzo ad uso antincendio ed irrigazione di area verde in comune di Formigine (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6469 del 07/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno otto NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MO22A0021 (ex 7719/S). ECOLOGIA CAMPIOLI srl. Variante non sostanziale a concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nella sostituzione di un pozzo ad uso antincendio ed irrigazione di area verde in comune di Formigine (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 31.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con determinazione n. DET-AMB-2024-2308 del 19/04/2024 è stata assentita alla ditta ECOLOGIA CAMPIOLI srl (C.F. 02887130363) una concessione, valida fino al 31/12/2033, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ad uso antincendio ed irrigazione di area verde, posto su terreno di proprietà della ditta Credem Leasing spa, consenziente alla derivazione, censito al foglio 53 mappale 543 del N.C.T. in comune di Formigine (MO), con portata massima di prelievo di 2 l/s e volume annuo di 210 mc - Procedimento MO22A0021 (ex 7719/S);

ACQUISITA da parte della ditta ECOLOGIA CAMPIOLI srl con prot. n. PG/2024/0178998 del 04/10/2024 un'istanza di variante non sostanziale, consistente nella sostituzione del pozzo in argomento, risultato mal funzionante e pertanto non utile al fabbisogno idrico, con un altro da perforare nelle immediate vicinanze ed avente le medesime caratteristiche;

PRESO ATTO che:

- il pozzo in progetto, avente specifiche tecniche analoghe a quello esistente, verrà perforato a pochi metri di distanza, nello stesso foglio e mappale;

- il prelievo di acqua pubblica sotterranea avrà la stessa destinazione d'uso ed avverrà con portata e volume annuo immutati rispetto a quanto disposto nel sopra citato atto di concessione;

- il richiedente si dichiara disponibile alla chiusura a regola d'arte del pozzo mal funzionante, compatibilmente con i tempi della causa attualmente in corso con la ditta perforatrice e con la conseguente necessità di mantenere l'opera a disposizione per le opportune verifiche tecniche;

CONSIDERATO che le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura di variante non sostanziale disciplinata dall'art. 31 comma 5 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 17/10/2024, con nota prot. PG/2024/0187639, è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti alla verifica;

VERIFICATO che:

- il richiedente ha versato l'importo previsto per l'istruttoria;
- i canoni dovuti ed il deposito cauzionale risultano regolarmente corrisposti;

VISTI:

- il T.U. n. 1775/1933;
- il Regolamento Regionale n. 41/2001;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- la L.R. n. 3/1999;
- le D.G.R. n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la L.R. n. 13/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i. e la L.R. n.26/2004;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la variante non sostanziale alla concessione in oggetto possa essere rilasciata, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nella presente determinazione e nel disciplinare già sottoscritto dal richiedente ed approvato con determinazione n. DET-AMB-2024-2308 del 19/04/2024;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. DDG n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede:

DETERMINA

- 1) **di assentire** alla ditta ECOLOGIA CAMPIOLI srl (C.F. 02887130363), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale alla vigente concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di perforazione di un nuovo pozzo da realizzare su terreno di proprietà della ditta Credem Leasing spa, consenziente alla derivazione, censito al foglio 53 mappale 543 del N.C.T. in comune di Formigine (MO), che andrà a sostituire l'attuale pozzo mal funzionante ubicato sul medesimo foglio e mappale - Procedimento MO22A0021 (ex 7719/S);
- 2) **di stabilire** che:
 - a) il nuovo pozzo avrà la stessa destinazione d'uso di quello esistente (antincendio ed irrigazione di area verde) ed analoghe caratteristiche tecniche;
 - b) il prelievo avverrà con portata massima di prelievo di 2 l/s e volume annuo di 210 mc, così come assentito nell'atto di concessione vigente;
 - c) nel rispetto del quantitativo massimo prelevabile annualmente, il pozzo mal funzionante potrà essere utilizzato esclusivamente per espletare le verifiche tecniche necessarie per la causa in corso ed il contatore installato dovrà essere mantenuto in funzione fino alla cementazione definitiva dell'opera;
 - d) una volta espletate le suddette verifiche, entro 60 giorni il pozzo da dismettere dovrà essere tombato a regola d'arte e dotato di dispositivi di sicurezza passivi quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario (art. 35 comma 2 R.R. 41/2001);
- 3) **di disporre** che rimangono valide le condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con determinazione n. DET-AMB-2024-2308 del 19/04/2024, inclusa la durata della concessione, valida pertanto fino al **31/12/2033**;
- 4) **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
 - è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

5) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

6) **di definire** nell'articolato che segue le caratteristiche della perforazione e le condizioni a cui la stessa è subordinata, in base a quanto richiesto nella domanda di autorizzazione e ai documenti tecnici di progetto, a quanto contenuto negli atti richiamati nelle premesse, ed in base alle norme che regolano la materia:

Art. 1 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL POZZO

L'opera di presa è costituita da un pozzo, da perforare in via Maestri del Lavoro nel comune Formigine (MO), ed avrà le seguenti coordinate:

- foglio 53 mappale 543;
- coordinate piane U.T.M. RER fuso 32*: X=650786 Y=935308;

Caratteristiche tecniche:

- tubazione interna in PVC Ø = 200 mm;
- profondità: m 60 da p.c.
- monofalda con tratto filtrante 54-61 m da p.c.;
- elettropompa sommersa con potenza di 2 HP;
- dotato di avampo in cemento 1x1m, interrato di 80 cm.

Art. 2 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

2.1 I lavori dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, dallo scrivente Servizio. Si fa altresì riferimento alle Norme UNI 11590/2015.

2.2 La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eventuali eruzioni di gas. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere **l'immediata sospensione**, avvertendo il Servizio S.A.C. di ARPAE di Modena per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa. **La stratigrafia di dettaglio rilevata durante la perforazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE.**

2.3 Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della perforazione o modificare le caratteristiche dell'opera così come sopra descritta, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio ed il Titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di variante.

2.4 I materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni potranno essere gestiti come terre e rocce da scavo seguendo le indicazioni del D.P.R. 120 del 13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo) oppure sulla base della vigente normativa sui rifiuti.

2.5 I fanghi liquidi o semiliquidi impiegati nei lavori di perforazione e non riutilizzabili dovranno essere conferiti come rifiuti a ditta autorizzata con emissione di formulario di identificazione nel rispetto della vigente normativa.

2.6 Le acque di risulta dalle perforazioni potranno essere scaricate in fognatura nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato e dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/06 (parte terza allegato 5 tabella 3) colonna "Scarico in rete fognaria") qualora compatibili, ovvero dovranno essere raccolti in apposita cisterna e conferiti come rifiuti liquidi con le medesime raccomandazioni di cui al punto che precede;

2.7 Dovrà essere obbligatoriamente installato un **contatore volumetrico** in grado di misurare il volume annuo di acqua prelevata.

Art. 3 - COMUNICAZIONI

3.1 Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare/concessionario, dovrà comunicare tramite lettera ad ARPAE - S.A.C. di Modena - Unità Demanio Acque, e/o tramite posta, o via e-mail/PEC (aoomo@cert.arpa.emr.it), **con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di perforazione;**

3.2 Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questo Servizio S.A.C. di ARPAE la relazione di fine lavori contenente:

- a) asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione;
- b) caratteristiche dei lavori eseguiti;
- c) esatta ubicazione del manufatto su planimetria catastale;
- d) diametro e profondità del pozzo, tecnica utilizzata per la perforazione;
- e) caratteristiche costruttive dell'avampozzo e del contatore volumetrico prescritto;
- f) la rappresentazione grafica della stratigrafia dei terreni attraversati e dello spessore dei litotipi (documento da firma a cura di Tecnico abilitato iscritto all'ordine dei Geologi);
- g) la **scheda pozzo**, secondo il modello fornito da codesta Agenzia;
- h) compatibilmente con le tempistiche della causa in corso, così come stabilito al punto 2d del presente atto, un report sull'avvenuto **tombamento del pozzo esistente** secondo le modalità previste dall'art. 35 del R.R. 41/2001 con allegata una foto del quadrante del contatore da cui sia leggibile il volume totale prelevato;

► **Allegata alla relazione di fine lavori dovrà inoltre pervenire significativa ed esauriente documentazione fotografica delle operazioni di realizzazione del pozzo in progetto e del tombamento del pozzo esistente.**

3.3 La perforazione, in quanto spinta a profondità maggiore di 30 m dovrà altresì rispettare gli adempimenti previsti dalla Legge 04/08/1984 n. 464, consistenti, in sintesi, nella comunicazione di avvio dei lavori di perforazione all'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, entro trenta giorni dal loro inizio ed all'invio allo stesso Ufficio, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, di una relazione sui risultati della ricerca geognostica, utilizzando esclusivamente gli appositi moduli scaricabili dal sito:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84/istruzioni-per-linvio>

Art. 4 - TERMINI

4.1 La presente autorizzazione è accordata per la durata di **mesi sei a decorrere dalla data di notifica del presente atto** e potrà essere prorogata, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del R.R. n. 41/2001.

4.2 Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di criticità idraulica, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Art. 5 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

5.1 Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 integrato e corretto con D.lgs. 03/08/2009 n. 106, nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

5.2 Il provvedimento di autorizzazione alla perforazione vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente.

5.3 Copia della presente autorizzazione dovrà essere consegnata alla Ditta esecutrice dei lavori e tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta del personale preposto alla vigilanza.

5.4 Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, sono a totale carico della Ditta autorizzata.

5.5 Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

Art. 6 - SANZIONI-DINIEGO-DECADENZA

6.1 Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente autorizzazione:

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;
- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni e al ripristino dello stato originario dei luoghi;

6.2 Il mancato rispetto delle prescrizioni inerenti le caratteristiche tecniche delle opere contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza.

Art. 7 - RICORSI

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.lgs. n. 104/2010, art. 33 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni del SAC di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.